



Martedì 29/01/2013

A agevolazioni per i consorzi per l'internazionalizzazione

A cura di: *Studio Dott.ssa Laura Bertozzi*

Il Decreto Sviluppo ha introdotto i consorzi per l'internazionalizzazione, che hanno sostituito i Consorzi export e i Consorzi agroalimentari, turistico-alberghieri ed agro-ittico-turistici.

Non si tratta solo di una riorganizzazione attraverso la riunione organica in una sola tipologia, ma al contempo di un ampliamento verso tutti i settori imprenditoriali che mirino ad aprire un dialogo commerciale e produttivo all'estero.

Altre due importanti novità del Decreto sono:

- le agevolazioni previste dai consorzi sono previste anche per i contratti di rete fra Pmi;
- Ai consorzi possono partecipare anche banche, enti pubblici e privati (anche se non destinatari del contributo pubblico).

I Consorzi per l'internazionalizzazione possono ottenere un contributo fino al 50% delle spese sostenute e approvate dal Ministero per lo svolgimento di attività promozionali di rilievo nazionale per l'internazionalizzazione delle Piccole e Medie Imprese.

Ma vediamo nel dettaglio la misura agevolativa, resa pienamente operativa dal Decreto del Direttore Generale per l'Internazionalizzazione dell'11/01/2013.

SOGGETTI BENEFICIARI

I Consorzi per l'internazionalizzazione devono:

- essere costituiti ai sensi degli articoli 2602 e 2612 e seguenti del codice civile o in forma di società consortile o cooperativa da PMI industriali, artigiane, turistiche, di servizi e agroalimentari aventi sede in Italia; possono, inoltre, partecipare imprese del settore commerciale. E' ammessa la partecipazione di enti pubblici e privati, di banche e di imprese di grandi dimensioni, purché non fruiscono dei contributi pubblici;
- avere per oggetto la diffusione internazionale dei prodotti e dei servizi delle piccole e medie imprese nonché il supporto alla loro presenza nei mercati esteri anche attraverso la collaborazione e il partenariato con imprese estere;
- avere uno statuto in cui risulti espressamente indicato il divieto di distribuzione degli avanzi e degli utili di esercizio di ogni genere e sotto qualsiasi forma alle imprese consorziate o socie anche in caso di scioglimento del Consorzio o della Società consortile o cooperativa;
- avere un fondo consortile interamente sottoscritto, versato almeno per il 25%, formato da singole quote di partecipazione non inferiori a € 1.250,00 e non superiori al 20% del fondo stesso;
- non essere in liquidazione o soggetti a procedure concorsuali.



PROGETTI AMMISSIBILI

il progetto di internazionalizzazione deve:

- prevedere specifiche attività promozionali, di rilievo nazionale, per l'internazionalizzazione delle PMI;
- deve coinvolgere, in tutte le sue fasi, almeno cinque PMI consorziate provenienti da almeno tre diverse regioni italiane, appartenenti allo stesso settore o alla stessa filiera; è possibile prevedere il coinvolgimento, attraverso un contratto di rete, di PMI non consorziate purché in numero non prevalente rispetto a quello delle imprese consorziate coinvolte;
- il progetto presentato da consorzi con sede legale in Sicilia o Valle d'Aosta può anche avere una strutturazione monoregionale, prevedendo il coinvolgimento di sole imprese con sede legale in una delle citate regioni;
- può avere anche una durata pluriennale, con una articolazione massima triennale. In tal caso le attività previste devono essere strutturate e collegate tra loro in un'ottica di sviluppo strategico in merito agli obiettivi che si intendono raggiungere. La domanda di contributo deve essere presentata annualmente.

SPESE AMMISSIBILI

Sono ammesse a contributo le seguenti spese:

- partecipazioni a fiere e saloni internazionali;
- eventi collaterali alle manifestazioni fieristiche internazionali;
- show-room temporanei;
- incoming di operatori esteri;
- incontri bilaterali fra operatori;
- workshop e/o seminari in Italia con operatori esteri e all'estero
- azioni di comunicazione sul mercato estero;
- attività di formazione specialistica per l'internazionalizzazione;
- realizzazione e registrazione del marchio consortile.

Le spese ammissibili non devono essere inferiori a €, 50.000,00 e non superiori a €, 400.000,00.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE



Le istanze di contributo vanno presentate in bollo, su apposito formulario, entro il 15 marzo 2013

Dott.ssa Laura Bertozzi